



Acuvue® Advance™
for Astigmatism

ACUVUE®
ADVANCE™ TM BRAND CONTACT LENSES
FOR ASTIGMATISM

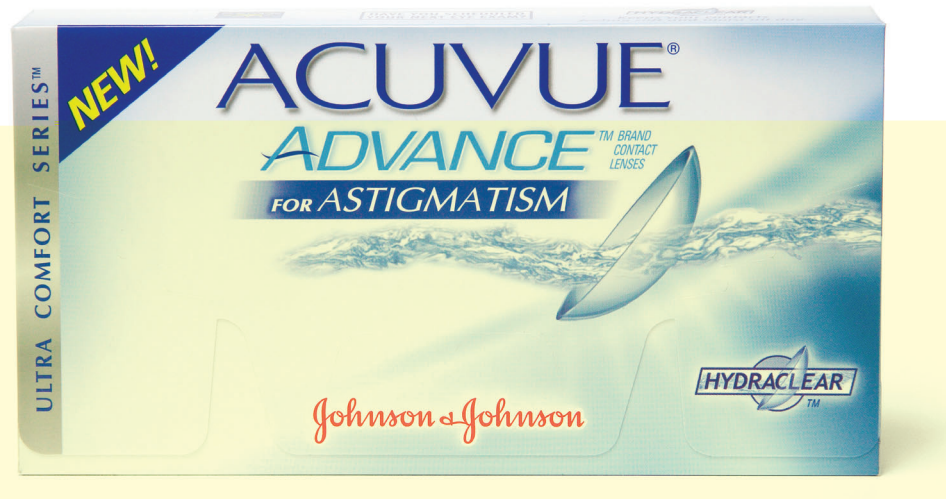
Stabilizzate a colpi di palpebra

Le innovative lac toriche della Johnson&Johnson Vision Care sono state presentate alla stampa italiana in una conferenza a Miami Beach (Florida) nel mese di maggio. Nell'occasione è stato anche reso noto lo studio condotto da un applicatore e da un oculista italiano che qui vi proponiamo, preceduto da un profilo del prodotto da parte della Johnson&Johnson Vision Care. Il nuovo design della lente esclude l'interazione con la palpebra quando l'occhio è aperto mentre l'inclinazione accelerata dello spessore interagisce con la lente quando si sbattono le palpebre e aiuta la stabilizzazione e il mantenimento della posizione della lente. La lente fuori posizione torna allineata sfruttando la naturale pressione del battito delle palpebre.

Tecnologia e sistema assolutamente innovativi

Nicoletta Losi, Professional Affair Manager

C'è una importante novità Johnson&Johnson Vision Care per rivitalizzare il mercato delle lenti a contatto per portatori con problemi di astigmatismo. Parliamo di Acuvue® Advance™ for Astigmatism, che si distingue dagli altri prodotti sul mercato grazie all'innovativo Sistema di Stabilizzazione (ASD). La nuova lente a contatto è stata progettata per la facilità di applicazione e per una ottimale stabilizzazione, fattori chiave per arginare i casi di drop out nel segmento delle lenti morbide toriche. La sua visione chiara e stabile, unitamente a un comfort per tutto il giorno, si sono infatti dimostrati caratteri-



stiche vincenti sia per i consumatori, sia per gli applicatori. Questi ultimi ritengono che solamente il 33% dei portatori trova confortevoli le lenti di prima applicazione. Per rispondere a questa esigenza, Acuvue® Advance™ for Astigmatism presenta risultati che parlano da soli: applicazione e stabilizzazione in soli 60 secondi; l'87% di applicazioni di successo con una sola lente di prova; e ben il 99% di intenzione all'acquisto dopo la prova.

Dati che testimoniano il lancio di un prodotto assolutamente innovativo che troverà sicuramente il favore dei consumatori, siano essi nuovi portatori, oppure astigmatici che hanno già scelto le lac per la correzione visiva.

Una nuova tecnologia

Gli specialisti del settore, provando le lenti a contatto Acuvue® Advance™ for Astigmatism, le trovano superiori alle soluzioni già presenti sul mercato. Infatti, il nuovo design della lente



Da sx.:
Filippo Petri,
Nicoletta Losi,
Roberto Magni



Dr. Roberto Magni,
oftalmologo



esclude l'interazione con la palpebra quando l'occhio è aperto. L'inclinazione accelerata dello spessore interagisce con la lente quando si sbattono le palpebre e aiuta la stabilizzazione e il mantenimento della posizione della lente: le zone sottili rimangono sotto le palpebre aperte, mentre le zone accelerate non sono a contatto con le palpebre; in questo modo mantengono la posizione della lente. Il sistema sfrutta la naturale pressione del battito delle palpebre: la lente fuori posizione torna allineata sfruttandolo. In pratica, quando sono correttamente allineate, non presentandosi cambiamenti di spessore sotto le palpebre, le lenti rimangono in posizione. Al contrario, quando non sono correttamente allineate, presentandosi zone di accelerazione sotto le palpebre, le lenti ruotano velocemente per tornare alla posizione.

Inoltre, il prodotto si inserisce all'interno della Ultra Comfort Series™, la gamma di lenti che fornisce comfort per tutto il giorno. Questo grazie alla tecnologia HydraClear™, brevettata da J&JVC, che unisce un ricco agente umettante ad elevata capacità di ritenzione d'acqua a materiali di alta performance; entrambi (agente e materiale) concorrono a formare una lente dal tatto morbido come la seta.

La tecnologia HydraClear™ ha aperto nuovi orizzonti nel campo della contattologia, preservando in modo sempre più importante il benessere degli occhi.

Le Acuvue® Advance™ for Astigmatism presentano inoltre un design dal profilo liscio e senza giunzioni, che rappresenta un fattore decisivo nella scelta della lente per la riduzione

delle complicanze dell'uso. Come per tutte le lenti della linea Acuvue®, grazie alla tecnologia di produzione SSM, il rischio d'eventuali anomalie durante il processo di fabbricazione è ridotto al minimo, con percentuali d'imperfezione del prodotto finito vicino allo zero. L'elevata qualità della tecnologia SSM garantisce un'alta riproducibilità del processo produttivo: ogni lente di determinato potere diottrico è identica a tutte le altre dello stesso potere.

Risultati di un'esperienza tutta italiana

Filippo Petrini, applicatore

Aspetti generali

L'obiettivo di questo lavoro è stato quello di individuare il comportamento della nuova lente a contatto Acuvue® Advance™ for Astigmatism (AAA), una lente tecnicamente avanzata la quale permette la compensazione di ametropie con astigmatismo.

67 è il totale delle applicazioni fatte e oggetto del test portato a termine in un breve lasso di tempo (1 mese). Le caratteristiche del campione di portatori – selezionato da un gruppo di professionisti composto da applicatori di grande esperienza – sono le seguenti: 45 con lenti a contatto morbide (pari al 67% del campione); 16 utilizzatori di soli occhiali; 6 ex-portatori (con esperienze precedenti e abbandono).

Veloce da applicare e prevedibile

La soluzione proposta da J&JVC con la lente AAA, prodotta con materiale Galyfilcon A, ci ha permesso di poter fare le prove di applicazione con lenti diagnostiche aventi i parametri di BC 8.6 DIA 14.5 con un range di CIL 0.75 e 1.25. Le prove sono state effettuate in presenza di cornee con toricità anche superiore alle 2 diottrie.

Dall'esperienza fatta, in sede di applicazione, la nuova lente per astigmatici di J&JVC ha dato ottimi risultati, riferiti a velocità di applicazione e facile prevedibilità. La performance è legata in gran parte a, una buona refrazione rapportata all'apice corneale/lente grazie alla quale, unitamente all'ampiezza della zona ottica e

all'ottima stabilizzazione della lente, il risultato visivo è garantito nell'arco della giornata.

Stabilizzazione

Secondo quanto abbiamo verificato durante questa esperienza, la ragione del successo tecnologico è da attribuirsi al particolare sistema di stabilizzazione (ASD) che, con le quattro zone accelerate, attiva l'interazione palpebrale solo quando la lente non è in posizione. Ciò rende veloce e stabile l'applicazione, anche con il minimo di rotazione dell'asse (tolleranza di $\pm 5^\circ$).

Comfort

È determinato, *in primis*, dal materiale di ultima generazione con cui sono prodotte le lenti Acuvue® Advance™ for Astigmatism: si tratta di Galyfilcon A, il materiale in silicone Hydrogel con tecnologia Hydraclear™ che unisce l'agente umettante al materiale di base ad alta performance.

Con l'incorporazione del silicone, tale tecnologia aumenta la trasmissibilità all'ossigeno del materiale con minima riduzione della flessibilità. Le conseguenze sul comfort sono pertanto immediatamente evidenti. Inoltre, Galyfilcon A è un materiale non ionico che non ha affinità con i depositi proteici, terreni di coltura delle più gravi complicanze oculari.

Inoltre, grazie al particolare disegno esterno, con le giunzioni integrate che non creano microinvasi per depositi e frizioni palpebrali, il portatore percepisce immediatamente il comfort.

Gli aspetti oculistici

Dr. Roberto Magni, specialista in oftalmologia

Acuvue® Advance™ for Astigmatism costituisce, dal punto di vista dell'oculista, una innovazione estremamente importante. Tale lente presenta, infatti, diversi elementi innovativi che ridurranno le complicanze oculari da uso di lenti a contatto:

- Combinazione di materiali siliconici con la tecnologia Hydraclear™
Basso modulo di rigidità;
Alta trasmissione di ossigeno;



- Non richiede trattamenti di superficie.
Nuova tecnologia per la correzione dell'astigmatismo
Senza giunzioni.

Filippo Petri,
applicatore

Il basso modulo di rigidità, grazie all'uso della tecnologia Hydraclear™, determina una riduzione delle complicanze sia a carico dell'occhio sia a carico degli annessi, laddove le lenti siliconiche solitamente presentano un alto modulo di rigidità che determina lesioni oculari principalmente di 2 tipi:

- Seal (lesione arcuata superiore o distacco epiteliale);
- Congiuntivite giganto-papillare (da azione meccanica e dalla presenza di depositi proteici).

La Seal si presenta nei portatori di lenti a contatto siliconiche con alto modulo di rigidità, in particolare nei portatori di lenti siliconiche a uso prolungato (notturno). Questa patologia è una lesione arcuata biancastra più o meno rilevata che si presenta al limbus nella maggior parte dei casi nella porzione superiore. L'area della lesione a volte corrisponde esattamente al punto in cui avviene il cambiamento di curva della superficie posteriore. Oppure, in alcuni casi, nel punto in cui si verifica una giunzione della zona ottica anteriore, e la palpebra spinge la lente sulla cornea in quel preciso punto.

Fra le numerose patologie, annoverabili tra le complicanze da lenti a contatto, ci preme evidenziare che in nessuno dei casi da noi osservati si è presentata questa complicanza.

Questo conferma che la rigidità del materiale



attualità

siliconico presente nella lente è perfettamente mitigata dall'uso della tecnologia HydraClear™ rendendo la lente ben tollerata dall'occhio. Ciò consente da un lato di avere un ottimo comfort del paziente, dall'altro di avere pochissime complicanze cliniche da effetto meccanico della lente a contatto.

La nuova tecnologia della lente a contatto presente in Acuvue® Advance™ for Astigmatism, ha la particolarità di non avere giunzioni: in sostanza, le porzioni della lente che correggono l'astigmatismo sono stampate sulla stessa lente. Non vi sono quindi né giunzioni, né parti sovrapposte sulla lente a contatto (per la stabilizzazione della lente). L'assenza di giunzioni determina un minore attrito della lente con la palpebra e, soprattutto, una minore reattività della lente verso i depositi proteici.

Questi ultimi hanno a loro volta una grande importanza nel dare origine alla congiuntivite giganto-papillare. Vi sono studi che dimostrano (1,2) che tali depositi sono lo stimolo antigenico che determina lo sviluppo di tale affezione. Nel caso di un trauma meccanico dovuto alla presenza di una lente a contatto, le cellule con-

giuntivali soggette a traumatismo rilasciano un fattore chemiotattico che attira i linfociti neutrofili; i fattori immunogeni possono essere, quindi, o le pareti delle cellule congiuntivali deteriorate, oppure i depositi proteici sulle lenti.

La congiuntivite giganto-papillare rappresenta un disturbo grave e fastidioso, caratterizzato clinicamente da iperemia della congiuntiva tarsale superiore, presenza di macro papille (di diametro compreso fra 0,3 e 1 mm) o di papille giganti (di diametro superiore a 1 mm).

Anche questa affezione non è mai stata osservata nei pazienti oggetto del nostro test.

In conclusione, le lenti Acuvue® Advance™ for Astigmatism mantengono gli elementi positivi per l'occhio legati alla presenza di materiali siliconici quali, per esempio, un'alta trasmissibilità all'ossigeno; inoltre, recuperano le caratteristiche migliori delle lenti hydrogel, in quanto hanno un basso modulo di rigidità, conferendo così il migliore comfort possibile. Infine, le tecnologie molto accurate nel correggere l'astigmatismo, consentono un ottimo rispetto della fisiologia oculare proprio grazie alla presenza di giunzioni integrate.

1. Ballou M., Donshik P.C., Rapacz P., Maenza R., Yamase H., Muncy L., *Immune Responses of monkeys to lenses from patients with contact lens induced giant papillary conjunctivitis*. CLAO J 1989; 15 64-70.

2. Elgebal S.A., Donshik P.C., Rahhal F., Williams W., *Neutrophil chemotactic factors in the tears of giant papillary conjunctivitis patients*. Invest Ophthalmol Vis Sci 1991; 32: 209-213.